

TRIBUNALE DI NAPOLI

PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

LEGGE 27/01/2012 N°3

RICORSO EX ART. 8 E SS. – PIANO DEL CONSUMATORE

OCC O.D.C.E.C. DI NAPOLI MEDI'

GESTORE AVV. FRANCESCO SAVERIO ORLANDO

SOMMARIO

Sommario

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1-PREMESSA CON IDENTIFICAZIONE DELL'ADVISOR..... | 2 |
| 2-DATI ANAGRAFICI DEI DEBITORI..... | 2 |
| 3-REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ..... | 3 |
| 4-SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO È QUELLO DI:..... | 4 |
| 5-INDIVIDUAZIONE DELL'ISTITUTO GIURIDICO PREVISTO DALLA L. 3/2012 RELATIVO AL CASO QUI ESAMINATO..... | 5 |
| 6-INDICAZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO..... | 5 |
| 7-ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DELLE SOMME NOMINALI DOVUTE. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA..... | 9 |
| 8-SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEI DEBITORI..... | 11 |
| 9-ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI E PROCEDURE ESECUTIVE..... | 11 |
| 10-DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI..... | 11 |
| 11-COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E INDICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 9 CO.2 L. 03/2012..... | 12 |

Orlando Fran

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 12-ACCESSO ALLE BANCHE DATI E LE ALTRE VERIFICHE DELLO OCC – RISULTATI. | 12 |
| 13-ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE; ALTERNATIVA LIQUIDATORIA..... | 13 |
| 14-PRECISAZIONE IN RELAZIONE ALLE SPESE DI PROCEDURA PREDECUCIBILI. | 18 |
| 15-RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE. | 18 |
| Entrate | € 1950,00 – |
| Fabbisogno | € 1546,00 = |
| Reddito disp. | € 298,50 - |
| Rata BNP | € 483,31 - |
| Rata BNL | € 405,05 - |
| Rata Findomestic | € 135,75 = |
| Squilibrio | € - 620,11 |
| 16-ATTI DI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI..... | 18 |
| 17-ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI..... | 19 |
| 18-GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA (ART. 9 CO. 3 LETT.E). | 19 |
| 19-DILIGENZA DEL DEBITORE..... | 19 |
| 20- CONCLUSIONI..... | 19 |

Armando Fraia

2

1-Premessa con identificazione dell'advisor.

Il sottoscritto avv. Camillo Bruno, nato a Napoli il 02/04/1976 – C.F. BRNCLL76D02F839H – P.IVA 07842650637 – iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con tessera n°AA034769, studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, PEC camillobruno@avvocatinapoli.legalmail.it, nella qualità di procuratore di Fraia Armando, giusta separata procura, nello svolgimento dell'incarico affidato procede alla identificazione del debitore e di ogni altro elemento utile alla valutazione del ricorso, anche alla luce delle informazioni fornite dall'OCC nella persona del gestore nominato, avv. Francesco Saverio Orlando.

2-Dati anagrafici dei debitori.

Cognome: FRAIA

Nome: ARMANDO



Luogo e data

Codice Fiscale

Residenza:

Stato civile: coniugato in s
26/04/2001.

dal

Minori a carico conviventi
09/10/2008.

li il

Situazione occupazionale: da 01/01/2019 dipendente part time a tempo indeterminato di

2019

con

3-Requisiti di ammissibilità.

PRESUPPOSTI SOGGETTIVI EX ART. 6 co. 2 Lett. B

Qualifica di consumatore: il requisito è certamente sussistente, poiché il ricorrente non ha mai svolto, né svolge, alcuna attività di impresa o libero professionale; i debiti sono stati contratti per esigenze di carattere personale – familiare.

PRESUPPOSTI OGGETTIVI EX ART. 6 co. 2 Lett. A

Sovraindebitamento: È stato riscontrato che il debitore si trova in uno stato di sovra indebitamento, tale da aver generato una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente, così come previsto dall'art. 6 co. 2 lett.a L.3/2012. Infatti a fronte dell'unico reddito disponibile, quello prodotto dal ricorrente, pari a circa € 1950,00 mensili (somma al lordo delle ritenute per il pignoramento presso terzi), detratte le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare pari ad € 1.546,00 al mese, residua una disponibilità di circa € 300,00 a fronte di un monte rate pari ad € 1.024,11, risultando così uno squilibrio permanente pari ad € 620,11.

| | |
|------------------|-------------|
| Entrate | € 1950,00 – |
| Fabbisogno | € 1546,00 = |
| Reddito disp. | € 298,50 - |
| Rata BNP | € 483,31 - |
| Rata BNL | € 405,05 - |
| Rata Findomestic | € 135,75 = |
| Squilibrio | € - 620,11 |

Inoltre:

- Scrittura*
- Il debitore (ed il suo procuratore) ha fornito tutta la documentazione in suo possesso ai fini della ricostruzione della situazione economica e patrimoniale, collaborando attivamente con il gestore.
 - Il debitore è in possesso degli ulteriori requisiti per l'ammissione ai procedimenti di composizione della crisi ed in particolare sussistono le condizioni indicate dalla normativa di riferimento in quanto:
 - a) Non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L.02/2012;
 - b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui alla L.3/2012;
 - c) non ha subito, per cause a lui, imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
 - d) ha presentato una documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economico-patrimoniale, integrando la documentazione a richiesta dello scrivente;
 - e) non ha mai beneficiato della esdebitazione;
 - f) non ha determinato il proprio sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto all'analisi della documentazione presentata e di quella acquisita nel corso dell'istruttoria ed alla verifica della coerenza della documentazione con quanto previsto dalla normativa vigente, pertanto valutando la presente situazione di sovra indebitamento, confermata anche dai calcoli effettuati, considerata la natura dei debiti contratti, l'analisi della risorse messe a disposizione dal debitore e la possibilità di conseguire la migliore soddisfazione possibile per i creditori, lo scrivente ritiene di poter procedere alla presentazione del piano del consumatore, qui di seguito meglio specificato ed accettato dal ricorrente.

4

4-Scopo del presente documento è quello di:

Predisporre, ai sensi dell'art.8 comma 1bis, una Piano del Consumatore formulato dal debitore (integrato all'interno del presente documento), il cui obiettivo è:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fare un resoconto circa la solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni;
- d) indicare l'esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 co. 6 L.3/2012.

La proposta del piano del consumatore formulata dai debitori è accompagnata da tutta la documentazione prevista dall'art. 9 co. 2. L.3/2012 ed in particolare:

1. Istanza di nomina depositata a mezzo pec il 27.04.2021

2. Provvedimento di nomina n. 10/2021 del 04.06.2021
3. Prospetto riepilogativo dei debiti del ricorrente
4. Stato di famiglia
5. Estratto atto di matrimonio del 26/04/2001 con annotazioni
6. Certificato di residenza
7. Certificato di stato di famiglia con parentele
8. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento dei debitori e della loro famiglia
9. Buste paghe 05-06-07-08-09-10 del 2021
10. Certificati P.r.a. e denuncia perdita possesso di una delle auto
11. Contratti di finanziamento
12. Estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione
13. Atto di pignoramento presso terzi
14. Casellario Giudiziario e Carichi pendenti
15. C.U. 2018-2019-2020
16. Estratti di conto corrente carta ricaricabile
17. Visure Banche dati CAI, CRIF, CTC, Banca d'Italia
18. Verifica merito creditorio

5-Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. 3/2012 relativo al caso qui esaminato.

Il piano del consumatore legittima il consumatore che versa in una situazione di sovra indebitamento a predisporre un piano di risoluzione della sua crisi, che prescinda, purchè omologato dal giudice, dall'adesione dei creditori.

La previsione di questa procedura, accessibile ai soli debitori sovra indebitati qualificabili quali "consumatori", non preclude l'accesso ad altre procedure previste dalla legge di riferimento. Al consumatore è riservata una ulteriore, più favorevole, procedura per mezzo della quale può riorganizzare le proprie obbligazioni scadute (quanto ai tempi e modalità di pagamento, nonché nel loro ammontare) a prescindere dal consenso dei creditori. Il piano del consumatore è una procedura che prevede la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali dei crediti (non garantiti da pegno, ipoteca o privilegio, salvo quanto previsto agli artt. 2749, 2788 e 2855 c.c., commi secondo e terzo) a far data dal deposito della proposta di accordo.

6-Indicazione delle cause del sovra indebitamento.

Circa le cause che hanno condotto il ricorrente alla situazione di sovra indebitamento attuale, possiamo affermare che si tratta di eventi interamente circoscritti alla sfera personale e familiare.

Il ricorrente si indebitava progressivamente, ottenendo, senza i controlli di cui all'art. 124 TUB, finanziamenti attraverso i quali estingueva finanziamenti precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento.

Va evidenziato che il sig. Fraia ha contratto vari finanziamenti, senza ottenere alcun diniego da parte delle finanziarie, le quali non hanno operato alcun controllo preventivo sulla possibilità, da

Donna

parte del debitore, di sopportare il peso delle rate in relazione ai costi necessari al sostentamento familiare ed in relazione a precedenti finanziamenti già erogati.

Si aggiunga che il ricorrente ha vissuto una grave crisi coniugale, nel periodo 2013 – 2015, definita con la separazione consensuale tra i coniugi, omologata dal Tribunale di Napoli in data 08/03/2016. Durante tale periodo, durato fino al 01/08/2019 allorquando fortunatamente i coniugi sono riusciti a riconciliarsi, l'istante ha dovuto far fronte a spese le quali hanno inciso in modo ancor più significativo sul reddito, non vivendo più a casa e dovendo corrispondere un assegno di mantenimento alla moglie (casalinga) e ai figli. Ciò non di meno, va evidenziato come gli istituti di credito abbiano erogato i finanziamenti senza preoccuparsi di verificare la sostenibilità della rata, alla luce dei finanziamenti già erogati e soprattutto alla luce del limite per la sopravvivenza del ricorrente e del suo nucleo familiare

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano nella tabella che segue i redditi di cui disponeva e dispone il nucleo familiare, come riportati nelle ultime tre dichiarazioni dei redditi del ricorrente:

| REDDITO | NETTO | | NETTO MESE |
|---------|-----------|--|------------|
| 2020 | 20.872,93 | | 1.739,41 |
| 2019 | 20.637,08 | | 1.719,75 |
| 2018 | 19.976,96 | | 1.664,75 |
| 2017 | | | |

Armando Fraia

L'indebitamento principale, per il caso che qui ci occupa, trae spunto dai finanziamenti chiesti ed ottenuti dal Fraia per far fronte alle crescenti esigenze del nucleo familiare, conseguenti alla nascita del secondo figlio (2008), e dalla sopravvenuta separazione consensuale dalla moglie, alla quale si è ricongiunto solo nel 2019.

La situazione relativa al progressivo indebitamento può essere così sintetizzata:

Obbligazioni Fraia Armando

1. Findomestic S.p.a. – contratto n° 100662218209271, importo dovuto € 1.329,76; contratto n° 20086512165001, importo dovuto € 2.593,58. Entrambi i contratti risultano ceduti a Banca IFIS, tuttavia nonostante la PEC inviata a Findomestic, quest'ultima non ha mai riscontrato la richiesta di precisazione, né ha inviato l'atto di cessione;
2. Compass S.p.a. – contratto n°13361060 del 28/02/2014, importo dovuto € 3.852,58. Anche questo contratto risulterebbe ceduto a Banca IFIS, ma la Compass non ha mai riscontrato la richiesta di precisazione del credito;

3. BNL S.p.a. – contratto n° 1153827, capitale originario € 41.643,84, importo residuo € 37.170,92. Il contratto è gestito da Europafactor S.p.a. La BNL S.p.a. non ha mai riscontrato la richiesta di precisazione del credito formulata dallo scrivente procuratore.

Appare evidente che quindi il ricorrente riteneva possibile adempiere le proprie obbligazioni, dal momento che nessun istituto di credito negava i prestiti richiesti, con particolare riferimento al credito erogato da BNL proprio al fine di definire prestiti precedenti nell'illusione di poter gestire tutto più semplicemente in un'unica rata, né avvertiva il Fraia della difficoltà (o meglio dell'impossibilità nel corso del tempo...) di poter sostenere il peso economico della rata, rispetto ai costi da gestire per il sostentamento della famiglia, ma al contrario continuavano a prestare soldi, evidentemente considerando in modo eccessivamente positivo il comportamento da "buon pagatore" del debitore. **Tale dato, inoltre, emerge con chiarezza anche dalle verifiche effettuate attraverso le banche dati (Banca d'Italia, CRIF, CTC), le quali attestano che nella maggior parte dei casi i pagamenti sono regolari o comunque regolarizzati poco dopo la scadenza della rata.**

È altrettanto evidente che il corso degli eventi abbia preso una piega diversa, per certi aspetti positivi considerando la nascita del secondo figlio, ma allo stesso tempo non preventivabile, che ha destabilizzato il nucleo familiare, generando da un lato nuove esigenze, quali la necessità di adattare l'immobile per la convivenza del nucleo familiare o anche la necessità di sostituire un'auto più piccola con una familiare, sempre usata, in grado di ospitare la famiglia, le crescenti spese mediche sia ordinarie che straordinarie dei bimbi, le spese necessarie al sostentamento alimentare, mentre per altro verso la separazione dalla moglie, che comunque contribuiva all'economia familiare occupandosi a tempo pieno dei figli e della casa, ha costituito fino al 2019 una nuova ed inaspettata spesa aumentata in virtù dell'impossibilità di condividere lo stesso tetto, con una significativa impennata dei costi familiari.

Lo scrivente ritiene utile indagare anche il c.d. "merito creditorio" degli istituti eroganti. Su tale tema appare evidente che, al momento della concessione degli ultimi prestiti, nessun istituto finanziario si è preoccupato di verificare la sostenibilità della rata, considerando almeno i prestiti già erogati in precedenza!

Con particolare riferimento alla BNL S.p.A.: il sovraidebitato ha da sempre intrattenuto rapporti con la BNL fin dal 2001 allorquando aperto il conto corrente (il 21/01/2002), poco dopo avrebbe sposato la Russo (26/04/2001) con la quale avrebbe costruito la propria famiglia (il primo figlio nascerà il 19/02/2004), otteneva un primo prestito personale (n.950615381 del 22/01/2002) per € 8000,00 ed una rata di € 194,93; successivamente nel 2004 otteneva un nuovo prestito (n.71973) per € 10.000,00 ed una rata di € 197,96 con una parte del quale estingueva il precedente prestito (v. conteggio estinzione anticipata del 18/03/2004) per una rimanenza di € 4.212,09; nel 2005 la BNL concedeva un nuovo prestito (**n.255816 del 27/05/2005**) al taeg **9,56%** per € 20.000,00 (netto erogato 19.220,00 detratti € 780,00 per una polizza causa morte) da restituire in 60 mesi ed una rata di € 400,66 (già non più sostenibile in rapporto al reddito dell'istante), parte del quale veniva utilizzato per estinguere il prestito del 2004 di € 10.000,00 **come si evince dal conteggio estinzione del 27/05/2005 (totale versamento € 8.061,79)**; il 12/10/2006 il Fraia otteneva un nuovo prestito (n.427287) sempre per € 20.000,00 da restituire in 60 rate di € 405,05 con un taeg 10,080% ed inoltre gli veniva consegnata una carta di credito "Top Cash" in data 31/10/2006, anche in questo caso parte del prestito veniva utilizzato per estinguere il precedente (v. conteggio estinzione

Scrittura a mano: *Scrittura*

anticipata del 17/10/2006, totale versamento € 15.591,66). È già evidente come la BNL abbia portato un incremento della rata da € 194,93 a 405,05 spingendo il Fraia ad indebitarsi per estinguere i precedenti prestiti, lasciando margini sempre più ristretti. Ciò non di meno nel 2007 la BNL eroga un nuovo finanziamento (n. 555814) per € 23.404,66 questa volta da restituire in 120 mesi con una rata di € 283,34 ad un taeg 8,24% ed anche in questo caso parte dell'erogato viene utilizzato per estinguere il prestito precedente (sebbene il Fraia non abbia trovato il documento attestante quanto affermato); il 12/06/2008 la BNL rinnova la carta di credito Top Cash). Il rapporto è proseguito con la BNL proprio mediante concessione di prestiti sempre più ampi (ingiustificati rispetto al reddito al Fraia ed alle esigenze alimentari di una famiglia di 4 persone). Il 12/03/2012 la BNL eroga un nuovo finanziamento denominato "XXL PROMO" con il quale concede ben € 41.643,84 al taeg 7,890 da restituire in 120 rate da € 483,31 (anche in questo caso utilizzato per chiudere i precedenti finanziamenti) allorché il reddito imponibile del Fraia era pari ad € 16.554,00 (v. mod. 730 2012 per redditi 2011). Tuttavia già dal 12/01/2015 il Fraia non era più in grado di restituire la rata (v. rendiconto del 28/07/2016 dal quale si evince che l'importo residuo da restituire era di € 29.298,94 e l'insoluto ammontava ad € 2.416,55 per arrivare alla "definizione" proposta da Europafacor (mandataria di Credit Factor S.p.a.) per € 49.203,10 attraverso una corresponsione per contanti di € 167,82 del 17/02/2021, la firma di un effetto cambiario di € 37.170,92 da rinegoziare (?) più 59 versamenti da € 200,00 cadauno, quando il 25/05/2016 la BNL aveva posto in mora il Fraia per complessivi € 37.423,47. Come sia possibile che in poco più di 4 anni il credito sia passato da € 37.423,47 a € 49.203,10 è assolutamente inspiegabile!

8
BNL – VERIFICA MERITO CREDIZIO ANNO 2012: IN BASE AI CRITERI DI CALCOLO (determinazione dell'assegno sociale, della scala di equivalenza ISEE, del reddito mensile verificato in base al 730/2012, del numero dei componenti familiari e dei precedenti impegni economici) IL LIMITE MASSIMO EROGABILE AL FRAIA AVREBBE DOVUTO ESSERE DI € 37.602,61 (vedi tabella BNL_2012)

Ciò non di meno, più o meno negli stessi anni, il Fraia veniva finanziato anche da altre finanziarie: Findomestic (gruppo BNP Paribas e quindi BNL) apriva una linea di credito (di cui il Fraia ha rinvenuto un estratto conto 23/10/2015 – 20/11/2015); Compass contratto n.13361060 del 28/02/2014 concedeva un prestito personale per € 4240,00 (netto erogato € 4000,00) da restituire in 60 rate da €102,11 per un totale da restituire pari ad € 6212,84.

COMPASS – VERIFICA MERITO CREDITIZIO ANNO 2014: IN BASE AI CRITERI DI CALCOLO (determinazione dell'assegno sociale, della scala di equivalenza ISEE, del reddito mensile verificato in base al 730/2014, del numero dei componenti familiari e dei precedenti impegni economici) NON VI ERA SPAZIO PER ALCUN FINANZIAMENTO (vedi tabella COMPASS_2014)

È più che evidente che la rate, assommate tra loro per un valore di circa € 1000,00, avrebbero occupato oltre il 50% del reddito familiare disponibile, derivante dal lavoro svolto dal solo ricorrente. Nella prassi commerciale relativa ai contratti di mutuo e finanziamento, infatti, il rapporto rata/reddito non deve mai superare il 30/35% del reddito netto mensile dei richiedenti. Per il caso che qui ci occupa tale valutazione è stata certamente superficiale, poiché gli istituti, che hanno erogato i finanziamenti o aperto linee di credito, non potevano non conoscere l'esistenza e la

consistenza dei finanziamenti concessi in precedenza e avrebbero dovuto con attenzione calcolare la sostenibilità della rata in rapporto alle necessità per la sopravvivenza del nucleo familiare.

È inoltre evidente che il Fraia non abbia mai usato i prestiti per futili motivi, ma per le esigenze della famiglia, composta da 4 persone, nel tentativo di ripianare i propri debiti chiedeva (ed otteneva senza controllo) il rifinanziamento di prestiti precedenti mantenendo una liquidità disponibile sempre più bassa.

Come più approfonditamente verrà indicato nell'analisi delle voci del piano del consumatore predisposto dal debitore con l'ausilio di questo advisor e dello OCC, non vi è dubbio che il totale delle attività patrimoniali del ricorrente supera il totale delle passività accumulate, ovvero l'attivo patrimoniale, depurato dalle attività non prontamente liquidabili, è inferiore al totale dei debiti che incidono sulla retribuzione, considerando l'importo necessario al mantenimento del nucleo familiare, **che secondo le tabelle Istat (soglia di povertà assoluta 2020 riferita al Mezzogiorno d'Italia) ammonterebbe ad € 1.399,76**, per un nucleo familiare composto da 4 persone, di cui 2 maggiorenni e 2 minorenni nella fascia di età 11-17. **Vale la pena evidenziare che tale importo è molto vicino a quanto realmente necessario al nucleo familiare del Fraia per sopravvivere, ovvero alla somma di € 1.546,00, e tanto indica con chiarezza quanto la famiglia del Fraia rischi di rientrare in quel novero di famiglie che vivono alla soglia della povertà assoluta!**

7-Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute. Esposizione della situazione debitoria.

Lo scrivente ha provveduto ad inoltrare a tutti i creditori, dei quali si è avuta conoscenza, espressa richiesta di precisazione del credito, senza tuttavia ricevere adeguato riscontro.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ADER: al 30/06/2021 € 16.659,41 di cui € 2.199,01 in privilegio generale ed € 14.479,42 in chirografo.

ADE: a mezzo PEC del gestore del 15/06/2021 nessun riscontro; avviso di liquidazione dell'imposta n°2019/001/OR/000003869/0/002 notificato a Fraia Armando in data 11/08/2021 per mancato versamento tassa di registro relativo a Tribunale di Napoli r.g. 15661/2018 – ordinanza n°3869/2019 del 09/05/2019 per un importo di € 200,00 più € 8,75 per complessivi € 208,75;

COMUNE DI NAPOLI (ufficio sanzioni amministrative): al 29/06/2021 € 1.150,00;

REGIONE CAMPANIA: PEC del gestore DEL 15/06/2021 – NESSUN RISCONTRO

PREFETTURA DI NAPOLI: PEC DEL 15/06/2021 – NESSUN RISCONTRO

ABC: PEC DEL 15/06/2021 – NESSUN RISCONTRO

PRIVATI

Amo 2 Jan

BNL/ CREDIT FACTOR/EUROPAFACTOR S.P.A.: PEC DEL 21/07/2021 DEL GESTORE RISCONTRO DEL 21/07/2021 precisano un credito di importo complessivo, comprensivo di interessi, pari ad € 49.003,10, relativo alla posizione n. 30220932 intestata al Sig. Fraia Armando; PEC DEL 04/06/2021 DELL'ADVISOR NESSUN RISCONTRO – dai documenti prodotti dal debitore si può ricostruire che vi è un residuo di € **37.170,92** come da CONTRATTO N°21834929 del 17/02/2021. Si osserva che la Credit Factor pur avendo prodotto al gestore copia di una comunicazione della cessione del credito, non ha mai prodotto la copia del contratto di cessione. Sul punto la Cass. III sezione civile con l'ordinanza n°22268/2018 ha chiarito che *“non può non rilevarsi che il giudice d'appello ha affermato che la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale esonera sì la cessionaria dal notificare la cessione al titolare del debito ceduto, ma che se non individua il contenuto del contratto di cessione non prova l'esistenza di quest'ultima. Tale rilievo è condivisibile, giacché una cosa è l'avviso della cessione – necessario ai fini della efficacia della cessione –, un'altra la prova della esistenza di un contratto di cessione e del suo specifico contenuto. La questione si sposta allora, in ultima analisi, sulla valutazione probatoria, valutazione che è riservata al giudice di merito.”* Sullo stesso tema anche il **Tribunale di Napoli, sent. 24.05.2019, n. 5377** (in <http://www.dirittobancario.it>), esclude la sufficienza della pubblicazione della cessione in apposito sito internet e che, in caso di tempestiva contestazione sull'inclusione del credito controverso nell'ambito dei rapporti bancari ceduti ex art. 58 T.u.b., **nonché di omessa specificazione, nell'allegato annuncio di cessione, dei criteri in base ai quali sono stati selezionati gli stessi crediti ceduti**, non è possibile stabilire se il credito sia di titolarità della cessionaria. Sul punto potremmo citare innumerevoli sentenze dello stesso avviso. Ancor più recentemente, in data 28/10/2021, il decreto di omologa di un piano del consumatore reso da questo Tribunale nella persona del G.D. dott. Puglisi stabiliva il principio dell'insufficienza della produzione del solo estratto della Gazzetta Ufficiale quale prova del contratto di cessione. Pertanto, fin d'ora si contesta la legittimazione della Credit Factor/ Europa Factor, salvo produzione dello specifico contratto di cessione e del prezzo pagato per la cessione stessa, quale elemento essenziale per giungere ad un'offerta da produrre nel piano, la quale allo stato dei fatti non potrà che essere pari a quanto indicato dal debitore ma nei confronti della BNL S.p.a. e non già della Credit Factor /Europa Factor. Dobbiamo rammentare anche che appena il 25/05/2016 la BNL aveva posto in mora il Fraia per complessivi € 37.423,47, mentre in poco più di 4 anni il credito vantato oggi dalla presunta cessionaria sarebbe passato da € 37.423,47 a € 49.203,10 (dato assolutamente inspiegabile).

10

IFIS NPL INVESTING SPA: PEC di riscontro DEL 09/07/2021 – Contratto n. 10062218209271, ceduto in data 23/06/2017 dalla FINDOMESTIC BANCA S.P.A. residuo € 4.688,36 (atto di precetto notificato in data 09/02/2021); Contratto n. 20086512165001, ceduto in data 23/06/2017 dalla FINDOMESTIC BANCA S.P.A. residuo € 4.688,36 (atto di precetto notificato in data 09/02/2021); Contratto n. 13361060, ceduto in data 08/08/2016 dalla COMPASS BANCA S.P.A. residuo € 4.224 (precetto notificato tuttavia non vi è traccia della relata di notifica). Da segnalare che i contratti Findomestic (Contratto n. 10062218209271 e Contratto n. 20086512165001) sono stati oggetto di un unico decreto ingiuntivo ed infatti l'atto di precetto prodotto al gestore (v. allegati 3 e 6 della PEC inoltrata al gestore i quali riportano il medesimo atto di precetto) è stato semplicemente duplicato, ma in realtà il debito complessivo per tali contratti è di € 4.688,36 complessivamente e non di € 9.376,72! **Sul punto si osserva che IFIS inviava a questo advisor n°2 estratti conti fermi alla data del 29/12/2015 dai quali si evince che il debito relativo al**

contratto n. 20086512165001 era di € 2.593,58 e per il contratto n. 10062218209271 era di € 1.329,76. Pertanto il debito complessivamente dovuto a IFIS è pari a: € 4.688,36 + € 4.224,00= € 8.912,36, che diventano € 11.015,42 quale somma dei precetti notificati (doc. 3 e doc. 9) volendo considerare anche le ulteriori somme liquidate nei decreti ingiuntivi posti a base degli stessi. Tuttavia, anche per tale creditore valgono le stesse contestazioni già mosse per Credit Factor, ovvero la mancata produzione dei contratti di cessione del credito, motivo per il quale si contesta la legittimazione a stare in giudizio, riconoscendo l'esistenza del debito nei confronti dei creditori originari, ovvero Findomestic e Compass Banca.

TOTALE DEBITI € 78.055,70 SALVO PRECISAZIONI

8-Situazione reddituale e patrimoniale dei debitori.

Va preliminarmente evidenziato che la famiglia del sig. Fraia è monoreddito, in quanto la moglie Russo Anna è casalinga.

I coniugi sono in regime di separazione legale.

Fraia Armando è proprietario di un veicolo tipo Ford Fiesta tg. EC457HE immatricolata a marzo 2010 con valore commerciale non superiore ad € 1000,00 ed è percettore di reddito da lavoro dipendente part time indeterminato fornito a due ditte, la cui busta paga complessiva ammonta, in media, a circa € 1950,00 mensili, ovviamente al lordo della trattenuta per il pignoramento presso terzi.

9-Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni e procedure esecutive.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni. L'esame dell'estratto dell'unico conto corrente bancario riferibile al debitore, relativo ad una carta prepagata Unicredit "Genius card", per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2020, non evidenzia alcuna movimentazione anomala.

Pignoramento presso terzi: risulta un pignoramento presso terzi incardinato presso il Tribunale di Napoli, con prima udienza fissata al 22/04/2021, notificato oltre che al debitore alla società I.P.S. per la quale lavora, incardinato con R.G.E. 5401/2021; G.E. non ancora nominato.

10-Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano i redditi del debitore, unico produttore di reddito per il nucleo familiare, come risultanti dall'interrogazione al cassetto fiscale:

2018 - € 19.976,96

2019 - € 20.637,08

2020 - € 20.872,93

11-Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9 co.2 L. 03/2012.

Dallo stato di famiglia reso dal debitore, risulta chiaramente che i coniugi hanno due figli minori a carico, per il mantenimento dei quali, possono contare esclusivamente sulla busta paga di Fraia Armando.

In relazione alle **spesi mensili** correnti, necessarie al mantenimento del nucleo familiare, i coniugi hanno dichiarato di spendere un **totale di € 1.546,00**, peraltro in linea con la valutazione ISTAT della soglia di povertà (v. sopra) di seguito riportato in dettaglio:

| | |
|-------------------------------------------|-------------------------|
| Abbigliamento, calzature, pulizia, igiene | € 150,00 |
| Alimentari | € 700,00 |
| Enel-gas | € 134,00 |
| Vodafone | € 46,00 |
| Acqua | € 7,50 |
| Spese scolastiche | € 41,50 |
| Spese Trasporto | € 200,00 |
| R.c.a. | € 52,50 |
| Condominio | € 40,00 |
| Spese Mediche | € 120,00 |
| Spese odontoiatriche | € 30,00 |
| TARI | € 24,50 (€ 294,00/ANNO) |
| Totale | € 1.546,00 |

Armando

12-Accesso alle banche dati e le altre verifiche dello OCC – risultati.

Lo scrivente professionista ha provveduto, previa autorizzazione del debitore, ad interrogare le banche dati al fine di acquisire i risultati dai loro archivi ed a richiedere ai creditori la precisazione dei crediti già consolidati e quelli eventualmente in via di consolidamento. Inoltre ha acquisito i dati così come ottenuti dal Gestore della Crisi.

BANCHE DATI:

BANCA D'ITALIA: riscontro del 09/04/2021. Conferma dell'esistenza dei rapporti in sofferenza. Conferma cessione dei crediti.

CENTRALE ALLARME INTERBANCARIA: riscontro del 13/04/2021 soggetto non presente.

CONSORZIO TUTELA CREDITO (C.T.C.): riscontro del 26/03/2021 segnala i soli debiti Findomestic e Compass indicandoli come ceduti.

CRIF – SIC: riscontro del 08/04/2021, segnala credito in sofferenza BNL ceduto ad EuropaFactor

VISURA PROTESTI: accesso diretto alla banca dati – la visura risulta negativa.

VISURA P.R.A.: accesso diretto alla banca dati – Ford Fiesta targata tg. EC457HE immatricolata a marzo 2010.

CASELLARIO GIUDIZIARIO E CARICHI PENDENTI: certificazione prodotta dal debitore-
nulla in atti.

CASSETTO FISCALE: N° 3 modelli 730 anni 2020, 2019, 2018.

§§§§§

13-Esposizione della proposta del piano del consumatore; alternativa liquidatoria.

Ala luce di quanto esposto, considerando la volontà del debitore di assicurare ai creditori una soddisfazione migliore rispetto a quella che si potrebbe conseguire dai pignoramento presso terzi, si propone, per tutti i debiti in essere e per le spese relative alla procedura in oggetto, un piano del consumatore con percentuale di soddisfazione assegnata in relazione alle categorie di credito.

- Si evidenzia che il nucleo familiare dispone di un'unica entrata derivante dal rapporto di lavoro subordinato di Fraia Armando pari ad € 1.950,00 (cfr. contratto di lavoro e buste paga versata in atti) e di un'autovettura dal valore commerciale irrilevante.
- La somma che sarà messa a disposizione dei creditori, in caso di omologazione del piano, pari ad € 300,00 al mese, è ricavata dallo stipendio mensile del sig. Fraia, al netto delle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, al netto di € 100,00 da considerarsi per eventuali imprevisti.

La sintesi dell'indebitamento dei ricorrenti, così come accertata dallo scrivente con l'ausilio dello OCC, è sotto evidenziata, unitamente alla suddivisione per classi e del piano proposto nel dettaglio:

PREDEDUZIONE

| | |
|----------------|-------------------------------------------------------------|
| O.C.C. | € 3.260,66 (di cui € 2172,40 da inserire nel piano) |
| ADVISOR | € 2.999,99 |
| TOT. | € 6.260,65 (di cui € 5.172,39 da inserire nel piano) |

PRIVILEGIO (speciale o generale)

| | |
|-------------|-------------------|
| ADE | € 208,75 |
| ADER | € 2.199,01 |
| TOT. | € 2.407,76 |

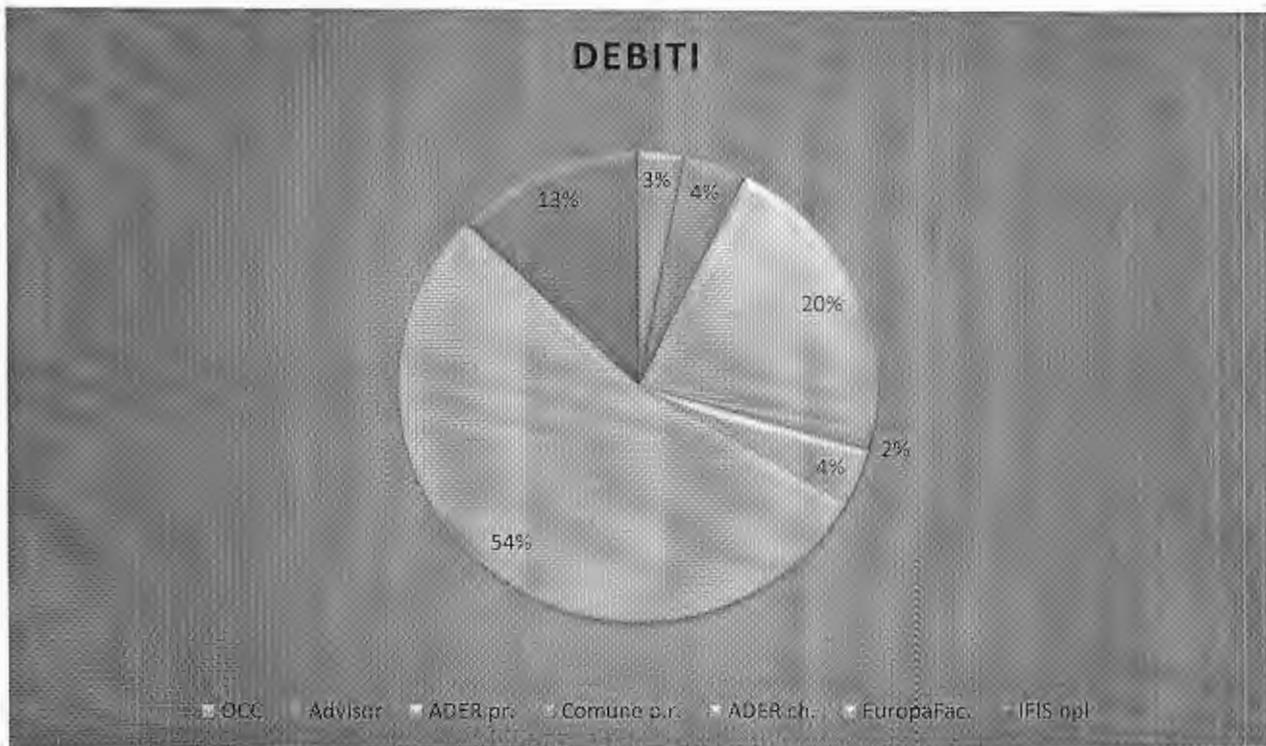
CHIROGRAFO

| | |
|-------------|--------------------|
| ADER | € 14.479,42 |
|-------------|--------------------|

| | |
|--------------|--------------------|
| COMUNE NA | € 1.150,00 |
| EUROPAFACTOR | € 49.003,10 |
| IFIS NPL | € 11.015,42 |
| TOT. | € 75.647,94 |

TOTALE € 84.315,35 (DA INSERIRE NEL PIANO € 83.228,18 AL NETTO DEGLI ACCONTI VERSATI ALL'O.C.C.)

Sam & Sam



PIANO RATEALE

| | CREDITO | FALCIDIA | SODDISFAZIONE |
|----------------|------------|----------|--------------------------------|
| OCC | € 2.172,40 | 00% | € 2.172,40 prededuzione |
| Advisor | € 2.999,99 | 00% | € 2.999,99 prededuzione |
| ADE | € 208,75 | 00% | € 208,75 privilegio generale |
| ADER (PR) | € 2.199,01 | 00% | € 2.199,01 privilegio generale |
| COMUNE NA (PR) | € 1.150,00 | 70% | € 345,00 chirografo |

| | | | |
|---------------|--------------------|-----|------------------------|
| EUROPAFACTOR | € 49.003,10 | 70% | € 14.700,93 chirografo |
| IFS NPL | € 11.015,42 | 70% | € 3.306,63 chirografo |
| ADER (CH) | € 14.479,42 | 70% | € 4.343,83 chirografo |
| Totale | € 83.228,18 | | € 30.276,63 |

Percentuale media di soddisfazione dei creditori: 36,38%

DURATA 106 MESI (8 ANNI E 10 MESI – TERMINE 2030)

IMPORTO COMPLESSIVO RATA MENSILE € 300,00

SOMME DA IMPEGARE IMMEDIATAMENTE: € 1.025,86 quali somme accantonate dal datore di lavoro ██████████.l. in forza del PPT per i mesi 04,05,06,07 del 2021, per il parziale saldo delle competenze dello OCC e dell'advisor nella misura di € 512,93 per ogni soggetto. Pertanto nel piano le competenze dello OCC saranno di € 1.659,47 e per l'advisor € 2.487,06.

ANNO 1 RATE 1 -12

OCC € 150,00 x 10 mesi; € 159,47 x 1 mese (RESTO 0 **totale corrisposto € 2.172,40**)

ADVISOR € 150,00 x 11 mesi; € 300,00 x 1 mese (RESTO € 2.487,06 – 1.950,00= € 537,06)

ANNO 2 RATE 13-24

ADVISOR € 300,00 rata 13; **rata 14 € 237,06** (RESTO 0 **totale corrisposto € 2.999,99**)

ADE € 106,05 rata 15, € 102,70 **rata 16** (RESTO 0 **totale corrisposto € 208,75**)

ADER PR € 106,05 rata 15, € 197,25 rata 16 RESTO € 2.199,01 - € 303,30= € 1.895,71

ADER PR € 300,00 rate 17 – 22 RESTO € 1.895,71 – 1.800,00= € 95,71

ADERPR € 95,71 rata 23 (RESTO 0 **totale corrisposto € 2.199,01**)

ADER CH € 51,25 rata 23; € 75,00 rata 24 (RESTO € 4.343,83- 126,25= € 4.217,58)

COMUNE € 51,25 rata 23; € 75,00 rata 24 (RESTO € 345,00 - 126,25= € 218,75)

IFIS € 51,25 rata 23; € 75,00 rata 24 (RESTO € 3.306,63- 126,25= € 3.180,38)

EUROPA F. € 51,25 rata 23; € 75,00 rata 24 (RESTO € 14.700,93- 126,25= € 14.574,68)

ANNO 3 RATE 25-36

ADER CH € 75,00 x 12 rate (RESTO € 4.217,58 – 900,00= € 3.317,58)

Fern
 Ann <

COMUNE € 75,00 rata 25 e 26; **rata 27** € 68,75 (RESTO 0, **totale corrisposto € 345,00**)

IFIS € 75,00 x 12 rate (RESTO € 3.180,38 - 900,00 = € 2.280,38)

EUROPA F. € 75,00 x 12 rate (RESTO € 14.574,68 - 900,00 = € 13.674,68)

ANNO 4 RATE 37-48

ADER CH € 100,00 x 12 rate (RESTO € 3.317,58 - 1.200,00 = € 2.117,58)

IFIS € 100,00 x 12 rate (RESTO € 2.280,38 - 1.200,00 = € 1.080,38)

EUROPA F. € 100,00 x 12 rate (RESTO € 13.674,68 - 1.200,00 = € 12.474,68)

ANNO 5 RATE 49-60

ADER CH € 100,00 x 12 rate (RESTO € 2.117,58 - 1.200,00 = € 2.017,58)

IFIS € 90,05 x 12 rate (RESTO € 0 - **totale corrisposto € 3.306,63**)

EUROPA F. € 110,00 x 12 rate (RESTO € 12.474,68 - 1.320,00 = € 11.154,68)

ANNO 6 RATE 61-66

ADER CH € 150,00 x 12 rate (RESTO € 2.017,58 - 1800,00 = € 217,58)

EUROPA F. € 150,00 x 12 rate (RESTO € 11.154,68 - 450,00 = € 9.354,68)

ANNO 7 RATE 73-84

ADER CH € 150,00 x rata 73 (RESTO € 217,58 - 150,00 = € 17,58)

EUROPA F. € 150,00 x rata 73 (RESTO € 9.354,68 - 150,00 = € 9.204,68)

ADER CH € 17,58 x **rata 74** (RESTO 0 **totale corrisposto € 4.343,83**)

EUROPA F. € 283,68 x rata 74 (RESTO € 9.204,68 - 283,68 = € 8.291,00)

EUROPA F. € 300,00 x rata 10 (RESTO € 8.291,00 - 3000,00 = € 5.291,00)

ANNO 8 RATE 85-96

EUROPA F. € 300,00 x rata 12 (RESTO € 5.291,00 - 3000,00 = € 2.921,00)

ANNO 9 RATE 97-106

EUROPA F. € 300,00 x 9 rate (RESTO € 2.921,00 - € 2.700,00= € 221,00)

EUROPA F. € 221,00 rata 106 (RESTO 0 totale corrisposto € 14.700,93)

§§§§§

CHIARIMENTI SUL PIANO

- Come si può notare il piano punta a soddisfare, mediante l'impiego immediato delle somme accantonate dal datore di lavoro ██████████ r.l. in forza del pignoramento presso terzi, con le prime 11 rate integralmente lo OCC e parzialmente l'advisor, il quale sarà soddisfatto in modo integrale alla rata n°14. Con le rate successive, saranno soddisfatti al 100% i crediti di Agenzia Entrate Riscossione, Agenzia Entrate, che sono assistiti da privilegio generale. A partire dalla rata 23 inizieranno ad essere soddisfatti anche i creditori chirografari, nella misura di cui alla falcidia proposta. Sarà onere dei debitori accumulare per tempo l'importo necessario a saldare le singole rate.

Sulla durata del piano, non particolarmente lunga, si osserva che la S.C. sez. I con sent. N°17834/2019 ha rilevato che *"i piani del consumatore ove il pagamento avvenga con orizzonte temporale ultrannuale rilevante non sono senz'altro illegittimi, in quanto tale aspetto deve ritenersi compreso nella valutazione di convenienza, notoriamente riservata ai creditori che hanno diritto di voto; sono difatti questi a dover valutare se una proposta di accordo implicante pagamenti dilazionati sia o meno conveniente a fronte delle possibili alternative di soddisfazione"*; il Tribunale di Napoli già si è orientato in tal senso (R.G. 08/2019 dott.sa Livia De Gennaro omologava un PDC della durata superiore ai 15 anni; R.G. 31/2019 dott. Eduardo Savarese omologava un PDC della durata superiore a 10 anni;). Si aggiunga che un orizzonte temporale più breve non sarebbe compatibile con la rata massima che ogni mese il debitore potrà mettere a disposizione dei creditori.

- In via generale si osserva che la convenienza del piano risiede nella possibilità di soddisfare, sebbene parzialmente, tutti i creditori del debitore, laddove diversamente facendo proseguire il solo pignoramento presso terzi già posto in essere da IFIS NPL non si raggiungerà mai lo stesso obiettivo qui proposto, che garantisce il pagamento integrale dei crediti garantiti da privilegio in favore della Pubblica Amministrazione. Inoltre, in armonia con lo spirito della legge 3/2012, il piano consentirebbe non solo il fresh start del debitore, ma permetterebbe di ricondurre quest'ultimo ad una migliore integrazione sociale essendo, nel caso specifico, il nucleo familiare particolarmente numeroso, considerando che la famiglia media oggi si compone al massimo di 4 soggetti. A ciò si aggiunga che il sig. Fraia risulta essere il tipico buon padre di famiglia, teso con il proprio lavoro a garantire il miglior tenore di vita possibile al proprio nucleo familiare. **Non concedere l'accesso al piano del consumatore potrebbe seriamente compromettere l'unità familiare e la normale crescita dei figli ed il loro inserimento nel tessuto sociale.**

Fam
Frank

- Nell'ipotesi prospettata il credito che vanterebbe lo OCC è stato posto in prededuzione come per legge; i crediti derivanti da imposte, tasse e sanzioni sono stati trattati tenendo conto del privilegio a loro garantito dalla Legge.
- Sulla fattibilità del piano: il debitore potrà far fronte alla rata mensile offerta mettendo a disposizione la complessiva somma di euro 300,00, quale somma eccedente le normali esigenze del nucleo familiare, grazie all'attività di lavoro subordinata di Fraia Armando. Or bene è il caso di precisare che la durata del piano esposta in 106 rate (8 anni e 10 mesi) è assolutamente sostenibile, attesa la giovane età del debitore. Strutturato il piano in tal modo, i debitori potranno contare sulla somma di euro 1.546,00 al mese per provvedere al sostentamento del proprio nucleo familiare e ad € 100,00 per imprevisti ed emergenze.
- In definitiva il piano del consumatore proposto dal debitore risulta decisamente più conveniente rispetto non tanto all'alternativa liquidatoria, che qui nemmeno si può considerare dal momento che il Fraia non è proprietario di alcun immobile, bensì rispetto al rimedio dell'espropriazione presso terzi, in quanto il proponente non dispone di altro che del proprio stipendio.

14-Precisazione in relazione alle spese di procedura predecucibili.

Il compenso dell'OCC è stato determinato, in accordo con il debitore, in base agli artt. 14-18 del D.M. 202/2014 (così come previsto dal regolamento del Medi che vi fa espresso rinvio) e quantificato in € 3.620,66 oneri di legge inclusi. Tale somma è stata calcolata in base alla media tra l'importo dell'attivo, l'importo del passivo e l'importo attribuito ai creditori, poi ridotto del 40% ed è stata espressamente accettata dal debitore. Allo stesso modo il debitore ha espressamente concordato ed accettato il compenso dell'advisor quantificato in € 2.999,99 oneri di legge inclusi.

15-Ragioni dell'incapacità di adempiere.

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni va ricercata nella sproporzione tra la risorsa finanziaria disponibile, le spese necessarie al sostentamento e principalmente le rate dei prestiti e finanziamenti conclusi senza alcuna verifica del c.d. merito creditizio da parte degli istituti eroganti. Come sopra più volte evidenziato, il ricorrente può fare affidamento esclusivamente sul proprio reddito derivante dal contratto di lavoro a tempo indeterminato.

| | |
|------------------|-------------|
| Entrate | € 1950,00 – |
| Fabbisogno | € 1546,00 = |
| Reddito disp. | € 298,50 - |
| Rata BNP | € 483,31 - |
| Rata BNL | € 405,05 - |
| Rata Findomestic | € 135,75 = |
| Squilibrio | € - 620,11 |

16-Atti di disposizione negli ultimi cinque anni.

Dall'esame dei documenti prodotti dal debitore (estratto conto corrente; accesso al cassetto fiscale) non risultano atti di disposizione.

Armando Fraia

17-Atti impugnati dai creditori.

Risulta essere stato notificato atto di pignoramento presso terzi in data 13/04/2021, da parte della Banca IFIS NPL Investing S.p.a., il cui giudizio risulta iscritto al Tribunale di Napoli con prima udienza fissata per il 22/04/2021.

18-Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).

Chi scrive ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione prodotta all'OCC si possa ritenere attendibile e veritiera.

19-Diligenza del debitore.

Il debitore faceva ricorso al credito al consumo solo ed esclusivamente per soddisfare bisogni familiari di primaria necessità: cure mediche, acquistare un veicolo usato in grado di ospitare l'intera famiglia ovvero utilizzavano una parte dei soldi presi in prestito per estinguere prestiti precedenti. Di contro gli istituti di credito che provvedevano ad erogare i finanziamenti non provvedevano, di volta in volta, a verificare la sostenibilità della rata per il nucleo familiare, né fornivano un'adeguata informativa al soggetto che ne faceva formalmente richiesta, come da ultimo fatto da Europa Factor, la quale ha addirittura obbligato il Fraia a sottoscrivere un effetto cambiario dell'importo di € 37.170,92!

20- Conclusioni.

Si ritiene che il piano, così come formulato, sia la migliore soluzione possibile per poter ripianare la totalità dei debiti gravanti sul ricorrente, debiti che incidono in modo insostenibile sul nucleo familiare, dal momento che il Fraia è l'unico produttore di reddito per il nucleo familiare, che proprio a causa delle vicissitudini legate al sovraindebitamento ha rischiato di far dividere i due coniugi. Pertanto si chiede:

1. La sospensione della procedura esecutiva – pignoramento presso terzi – pendente innanzi al Tribunale di Napoli con udienza fissata per il 22/04/2021, ordinando che il terzo pignorato (datore di lavoro del Fraia) ██████████ r.l. metta a disposizione del piano le somme che saranno accantonate fino al momento dell'omologa; voglia altresì ordinare la consegna del titolo cambiario al Gestore che lo custodirà fino alla fine del procedimento;
2. La fissazione dell'udienza di comparizione all'esito della quale vorrà il G.D. omologare il piano come prospettato ovvero rinviare ad altra udienza al fine di consentire eventuali aggiustamenti, anche in funzione delle ulteriori somme che saranno trattenute dalla ██████████ r.l. fino al momento dell'omologa.

Con perfetta osservanza.

Fraia

Napoli, 21/11/2021

Il Debitore

Fraia Armando

Fraia Armando

Advisor Avv. Camillo Bruno

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Bruno', written in a cursive style.